Conto corrente con la posta

Anno 80° — Numero 198

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Venerdì, 25 agosto 1939 - ANNO XVII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	103	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 21 *dicembre* 1938-XVII, *registrato alla Corte dei conti addì* 11 *luglio* 1939-XVII, *registro* 5 *Africa Italiana, foglio* 341.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Belotti Dante di Emilio e di Ernesta Bellani, nato a Clusone (Bergamo) il 24 agosto 1898, capitano s.p.e. delle bande irregolari Ambassel. — Durante cinque ore di aspra lotta contro preponderanti forze ribelli, sprezzante di ogni pericolo, alla testa delle sue bande contrattaccava più volte il nemico ricacciandolo con perdite. — Ciaba Gheorghis, 29 settembre 1937-XV.

Prato Antonio fu Pietro e di Bercoletti Caterina, nato il 27 gennaio 1897 a Torino, capitano s.p.e. della banda Legaidà. (*Alla memoria*). — Residente del Legaidà (Uollo), volontariamente recavasi con i suoi coloniali in aiuto di una viceresidenza accerchiata dai ribelli. Giunto nella località, aprendosi il varco, assumeva il comando della difesa. Ferito, noncurante di sè, col personale esempio del suo indomito coraggio e con avveduta azione di comando, stroncava i ripetuti assalti del soverchiante avversario. Rifiutando il ricovero all'ospedale, alla testa dei suoi gregari, nei giorni successivi, valorosamente battevasi in ripetuti contrattacchi. Benchè menorato fisicamente assumeva il comando di tutte le forze operanti ed audacemente tentava di accerchiare l'avversario. In aspro combattimento battendosi con alto sprezzo del pericolo contro soverchianti forze ribelli, cadeva fulminato da proiettile nemico. Nel suo nome e per il suo esempio, i gregari opponevano dopo la sua morte, così tenace resistenza da infrangere il prevalente e deciso attacco avversario. Fulgido esempio di eroismo, alto spirito di sacrificio e profondo sentimento del dovere. — Zona Albucò, 26 agosto, 30 settembre 1937-XV.

MEDAGLIA DI BRONZO

Cerio Giuseppe fu Gennaro e fu Teresa Dalena, nato a Campobasso il 13 maggio 1893, maggiore complemento del 3° gruppo squadroni cavalleria coloniale. — Comandante di gruppo squadroni cavalleria, ripetutamente attaccato da forti nuclei ribelli, mentre al comando di una colonna munizioni, raggiungeva il suo gruppo in operazioni di polizia, altamente compreso dell'importanza del compito affidatogli, decisamente e ripetutamente contrattaccava, malgrado l'esigua scorta a sua disposizione, i nemici imbaldanziti e sicuri del pingue bottino, riuscendo a portare i rifornimenti munizioni alla truppa combattente che così otteneva il successo. Esempio costante ai dipendenti di ardimento, sprezzo del pericolo, dedizione al dovere. — Albucò, 2 settembre 1937-XV.

Coppola Ugo di Vincenzo e di Pistone Carolina, nato a Resina (Napoli) il 1° aprile 1912, sottotenente di complemento della VI brigata coloniale. — Comandante di compagnia, durante tutte le azioni che condussero alla sconfitta di un'ingente massa di ribelli, diede prova di perizia e sprezzo del pericolo. In successiva azione di rastrellamento, individuati forti nuclei nemici, che si preparavano ad un attacco, d'iniziativa, con azione rapida e decisa, li sorprendeva, catturandone un forte numero. Durante l'attacco delle posizioni avversarie si lanciava alla testa dei suoi uomini, trascinandoli in un vittorioso assalto che determinava la fuga del nemico. Esempio di calma e sprezzo del pericolo. — Odei, 29 agosto - Albucò, 8 settembre 1937-XV.

Ginocchio Giuseppe fu Carlo e di Matilde Serra, nato a Novi Ligure (Alessandria) il 9 maggio 1907, capomanipolo del IV battaglione CC. NN. d'Eritrea. — In azione di aggiramento del nemico, baldanzoso per precedenti fatti d'arme, incaricato della protezione del fianco destro della linea occupata, impegnava il proprio plotone con spiccato senso tattico, sfruttando con intelligenza il fuoco delle proprie armi automatiche e sventando con impeto e decisione tentativi nemici d'aggiramento. Operando in terreno scoperto, noncurante del pericolo, dava mirabile esempio di valore militare ai propri dipendenti, risolvendo con generoso ardimento critiche situazioni. — Albucò, 31 agosto 1937-XV.

Lasagni Renato fu Cesare e fu Perseguiti Elvira, nato a Reggio Emilia il 29 gennaio 1895, centurione del IV battaglione CC. NN. d'Eritrea. — Comandante di un battaglione CC. NN. in avanguardia contro una forte massa di ribelli, sapeva condurre l'azione con avvedutezza e decisione, intervenendo di persona, con calma e sprezzo del pericolo. Delineatasi un'improvvisa minaccia sul fianco del battaglione, da parte di un forte nucleo nemico, con fulmineo slancio, svolgeva a breve distanza efficace azione di fuoco sull'avversario, sventando in tal modo la pericolosa mossa nemica. — Bellinà, 1° settembre 1937-XV.

Pavari Luigi di Antonio e di Miotto Maria, nato a Badia Polesine (Rovigo) il 24 settembre 1906, tenente s.p.e. del XXIV battaglione coloniale. — Comandante del plotone collegamenti di una colonna, durante tutto il ciclo di operazioni, dava prova di audacia e di valore. In combattimento contro una massa consistente di ribelli, assumeva il comando di un plotone di ascari, che era senza ufficiali e con il fuoco delle proprie armi, con capacità ed alto senso del dovere, sotto intensa reazione nemica, sventava nettamente un tentativo di aggiramento, che l'avversario aveva iniziato sul fianco destro della colonna e gli infliggeva perdite sensibili. Già distintosi in precedenti fatti d'arme per alte virtù militari. — Albucò, 8 settembre 1937-XV.

Pennoni Giuseppe di Primo e di Grillini Enrica, nato a Monghidoro (Bologna) il 6 maggio 1906, tenente della Banda Batié. — Comandante di numerosa banda irregolare, da lui costituita, con

compiti di attaccare rilevanti forze ribelli, raggiungeva la posizione alla testa dei suoi uomini, infliggendo ad esse gravi perdite. Durante tutta l'azione e nell'immediato inseguimento dei ribelli, era di esempio ai suoi armati per calma e sprezzo del pericolo. — Albucò, 8 settembre 1937-XV.

Piatti Ermenegildo di Leopoldo e di Annoni Annita, nato a Como il 23 luglio 1914, sottotenente complemento delle Bande irregolari Uollo. — Comandante di banda irregolare, distintosi in più combattimenti. Durante un attacco sferrato da ribelli in forze, caduti due colleghi, portavasi in posizione avanzata e, riordinate le due bande, private dei loro ufficiali, le guidava con slancio ad un decisivo contrattacco all'arma bianca sgominando l'avversario. — Giaba Gheorghis, 29 settembre 1937-XV.

CROCE DI GUERRA

Baschieri Corrado di Livio e di Cainenghi Maria, nato a Buti (Pisa) il 30 giugno 1910, capomanipolo della banda del Legagorà. — Si portava d'iniziativa, con pochi gregari, in aiuto di una viceresidenza attaccata, e riusciva a raggiungerla malgrado i numerosi attacchi dei ribelli lungo la marcia. Cooperava alla difesa di essa respingendo tutti gli attacchi. Esempio di spirito di collaborazione, di valore e di serena calma nel pericolo. — Bellinà, 26 agosto 1937-XV.

Bertossi Giovan Battista di Luigi e di Zanero Maria, nato a Faedis (Udine) il 4 novembre 1913, capo squadra del 2° battaglione CC. NN. d'Eritrea. — In operazioni di polizia si offriva volontariamente per prendere il comando di un nucleo mitraglieri dato di rincalzo ad una banda, per una pericolosa azione di aggiramento. Duramente impegnato da attacchi nemici, con pronta intuizione e sprezzo del pericolo occupava una posizione avanzata e da questa, con lodevole impiego delle proprie armi investiva il nemico sul fianco, cooperando efficacemente all'avanzata della banda stessa. Esempio di coraggio e sprezzo del pericolo. — Albucò, 31 agosto 1937-XV.

Bruscaglia Vincenzo fu Adelmo e fu Leoni Concetta, nato a Pesaro il 26 luglio 1897, centurione del IV battaglione CC. NN. d'Eritrea. — Comandante di compagnia fucilieri, malgrado le sue menomate condizioni fisiche, partecipava volontariamente a varie fasi del combattimento. Attaccato frontalmente ed alle spalle da nuclei ribelli, impegnava con fermezza e calma i propri uomini disimpegnandosi brillantemente e cooperando al saldo mantenimento della posizione. — Albucò, 31 agosto 1937-XV.

Ciammarughi Rodolfo fu Ruggero e di Rossignoli Erminia, nato ad Assisi (Perugia) l'11 marzo 1901, capo manipolo del IV battaglione CC. NN. d'Eritrea. — Al comando del proprio plotone, incaricato della protezione del fianco sinistro dello schieramento, accortosi che il nemico tentava l'aggiramento di altro reparto del battaglione, con esatta percezione del pericolo, non indugiava a lanciare i propri uomini contro forti nuclei avversari che investiva con serrata azione di fuoco e costringeva con gravi perdite a ritirarsi dalle posizioni. Concorreva in tal modo, efficacemente, al mantenimento delle posizioni occupate. — Albucò, 31 agosto 1937-XV.

Comba Domenico di Giuseppe e di Cale Caterina, nato a Barge (Cuneo) il 20 luglio 1911, sergente delle Bande Uollo. — Comandante di una banda, in sostituzione dell'ufficiale ferito, in un momento particolarmente difficile del combattimento, con felice iniziativa e decisione, trascinava i suoi uomini in travolgenti contrattacchi. Durante tutta l'azione era d'esempio ai dipendenti di virtù militari. Già distintosi in precedente azione. — Istiè, 8 settembre 1937-XV - Motà, 7 ottobre 1937-XV.

Cruciòli Francesco di Croce e di Tina Coffarini, nato il 10 ottobre 1908 a Grottammare (Ascoli Piceno), tenente complemento del XXV battaglione coloniale. — Comandante di un reparto indigeno, avuto l'ordine di eseguire una puntata contro un rilevante gruppo di ribelli, seppe portare con slancio ed ardimento i propri uomini verso le difficili posizioni avversarie, assolvendo pienamente il compito ricevuto e dimostrando calma, coraggio e sprezzo del pericolo. — Bellinà, 3 settembre 1937-XV.

De Sanctis Nemo di Alfredo e di Borelli Alda, nato a Vittoria (Ragusa) il 17 luglio 1902, capitano s.p.e. del VI gruppo artiglieria someggiata coloniale. — Comandante di una banda irregolare, pur avendola costituita da pochi giorni, la portava al fuoco con perizia ed ardimento, dimostrando ancora una volta le sue doti di sagace organizzatore e coraggioso ufficiale. — Bellina, 3 settembre 1937-XV.

Gatti Giulio di Domenico e fu Gatti Maria, nato a Clusone d'Isco (Bergamo) il 24 ottobre 1910, 1° capo squadra del IV battaglione CC. NN. d'Eritrea. — Comandante di squadra fucilieri, incaricato di spingersi avanti e osservare i movimenti del nemico che tentava di aggirare le posizioni, con ardimento, decisione e sprezzo del pericolo, impiegando i pochi uomini di cui disponeva, si portava sotto un posto avanzato avversario e di slancio lo occupava, resistendo poi al tentativo dei ribelli per rioccupare la posizione. — Albucò, 31 agosto 1937-XV.

Impicciatori Elvezio di Giuseppe e di Ceroli Maria, nato a Perano (Chieti) il 4 agosto 1908, capo squadra 1° battaglione CC. NN. d'Eritrea. — Durante un combattimento, al comando di una squadra mitraglieri, incaricato di prendere posizione in terreno scoperto e violentemente battuto dal fuoco nemico, alla testa dei propri uomini raggiungeva la posizione e con calma e prontezza apriva il fuoco mantenendosi allo scoperto, incurante del pericolo, per meglio individuare il nemico, contribuendo così al successo dell'azione. Esempio di alto senso del dovere. — Albucò, 31 agosto 1937-XV.

Losengo Vincenzo di Antonio e di Cengin Carmela, nato a Ozieri il 5 giugno 1910, camicia nera del IV battaglione CC. NN. d'Eritrea. — Durante un combattimento nel quale il reparto si trovava seriamente impegnato, si offriva volontariamente per portare la propria arma in una posizione avanzata favorevole per colpire il nemico sul fianco. Sprezzante del pericolo riusciva a postare la mitragliatrice e con razionale distribuzione di fuoco contribuiva validamente all'azione del plotone, mantenendosi coraggiosamente sulla posizione scoperta, battuta dal fuoco avversario, fino a compito esaurito. — Albucò, 31 agosto 1937-XV.

Marinangeli Giovanni di Umberto e di Vassarini Cresi Cordella, nato ad Aquila il 30 maggio 1911, tenente della banda « Dessiè ». — Comandante di una banda irregolare di avanguardia, destinata a riconoscere le posizioni e le forze dei ribelli, assolveva brillantemente il compito affidatogli. Alla testa dei suoi uomini, con esemplare coraggio, attaccava energicamente forze avversarie superiori di numero ed in posizione, infliggeva loro gravi perdite. — Bellinà, 31 agosto 1937-XV.

Petrella Ettore fu Gioacchino e di Cioppa Rosa, nato a Nocellato (Napoli) il 7 maggio 1900, capo manipolo del IV battaglione CC. NN. d'Eritrea. — Volontario in operazioni di polizia coloniale, al comando di un plotone fucilieri, incaricato di occupare una posizione tenuta dal nemico assolveva brillantemente il compito affidatogli, sfruttando intelligentemente il fuoco delle proprie armi e trascinando con coraggio e sprezzo del pericolo i propri uomini all'attacco. Travolgeva così la resistenza dei ribelli, occupando una quota utile per la nostra avanzata. — Albucò, 8 settembre 1937-XV.

Randi Pietro di Giuseppe e di Belloni Maria, nato a Perumia (Padova) il 17 marzo 1909, capo manipolo del II battaglione CC. NN. d'Eritrea. — Aiutante maggiore di un battaglione CC. NN. in operazioni di polizia, notata la critica situazione in cui erano venuti a trovarsi alcuni reparti del proprio battaglione, minacciati da un tentativo di aggiramento nemico, si offriva volontariamente di partecipare al combattimento al comando di un plotone fucilieri. Con slancio ed ardimento guidava i suoi uomini all'attacco di rilevanti forze ribelli che disperdeva, dopo aspro combattimento infliggendo loro perdite sensibili. Esempio di coraggio, sprezzo del pericolo ed alto senso del dovere. — Albucò, 31 agosto 1937-XV.

Scordomaglia Giuseppe di Vincenzo e fu Daniele Antonietta, nato a Cerva (Catanzaro) il 9 giugno 1909, capo manipolo del II battaglione CC. NN. d'Eritrea. — Al comando di un plotone fucilieri, durante un'azione di rastrellamento, incontrava una forte resistenza da parte di nuclei ribelli. Sebbene in terreno sfavorevole e scoperto, con pronto intuito, serenità e calma, impiegava il proprio reparto incitandolo con l'esempio e travolgendo ogni ostacolo, dando bella prova di ardimento ed alto senso del dovere. — Albucò, 5 settembre 1937-XV.

Valle Valeriano di Antonio e fu Mazzolini Domenica, nato a Tolmezzo (Udine) il 14 novembre 1899, capo manipolo del IV battaglione CC. NN. d'Eritrea. — Impegnato col proprio plotone contro serrato attacco nemico, con sprezzo del pericolo ed animato da esemplare senso del dovere, manteneva con fermezza le proprie camicie nere al combattimento, resistendo, in terreno scoperto, ai reiterati urti impiegando utilmente il fuoco delle proprie armi. — Albucò, 8 settembre 1937-XV.

Zarini Aurelio di Lazzaro e di Zanzi Pierina, nato a Codroipo, sergente maggiore delle Bande Uollo. — Assunto il comando di una banda priva di ufficiale, in un combattimento contro numerose forze ribelli, la guidava con valore e con perizia a ripetuti contrattacchi, dando prova di coraggio, ardimento e sprezzo del pericolo. Già distintosi in precedente azione. — Istiè, 8 settembre 1937-XV - Motà, 7 ottobre 1937-XV.

(3286)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 13 luglio 1939-XVII, n. **1189**.
Assunzione in servizio di candidati idonei nel concorso ad un posto di vice coadiutore aggiunto in prova nel ruolo dei Servizi speciali delle corporazioni, indetto con decreto Ministeriale 15 aprile 1938-XVI.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Ministro per le corporazioni è autorizzato a nominare ai posti che, alla data di entrata in vigore della presente legge, risulteranno disponibili nel grado iniziale del ruolo di gruppo *B* dei Servizi speciali delle corporazioni, i candidati dichiarati idonei nel concorso per esami ad un posto di vice coadiutore aggiunto in prova, indetto con decreto Ministeriale 15 aprile 1938-XVI.

La presente legge entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 13 luglio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — LANTINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 13 luglio 1939-XVII, n. **1190**.
Modificazione dei limiti di età circa l'ammissione dei marescialli della Regia aeronautica ai concorsi per la nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Fino a tutto l'anno 1941 il Ministro per l'aeronautica è autorizzato a bandire concorsi interni, per titoli e per esami, per la nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo nei ruoli servizi e specialisti dell'arma aeronautica, assistenti tecnici del Corpo del genio aeronautico e amministrazione del Corpo di commissariato aeronautico fra marescialli in servizio permanente delle corrispondenti categorie prescindendo da qualsiasi limite di età.

Tuttavia all'atto della nomina, i vincitori dei concorsi di cui al comma precedente dovranno essere in età inferiore di almeno quattro anni e mezzo a quella stabilita per la cessazione dal servizio permanente degli ufficiali subalterni dei ruoli suddetti.

Per essere ammessi ai suddetti concorsi, i marescialli dovranno avere almeno due anni di anzianità nel grado.

I marescialli del ruolo servizi dell'arma aeronautica potranno essere ammessi a concorrere anche per il ruolo amministrazione del Corpo di commissariato aeronautico.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 13 luglio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 13 luglio 1939-XVII, n. **1191**.
Autorizzazione di spesa per il finanziamento dei lavori di costruzione della nuova sede del Regio politecnico e di ricostruzione del Teatro Regio di Torino.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata la spesa di L. 36.000.000 per la costruzione della nuova sede del Regio politecnico di Torino.

Art. 2.

I lavori saranno eseguiti a cura del Ministero dei lavori pubblici con la consulenza del Regio politecnico e nei limiti della spesa di L. 36.000.000 di cui all'articolo precedente.

Art. 3.

Le costruzioni che risulteranno dall'erogazione della suddetta somma resteranno di proprietà dello Stato e saranno concesse in uso al Regio politecnico di Torino con l'obbligo di destinarle in perpetuo all'insegnamento ed alla ricerca scientifica e di curare la conservazione e la manutenzione dell'edificio e dell'ammobigliamento.

Art. 4.

All'arredamento didattico e scientifico e all'ammobigliamento dei nuovi edifici provvederà il Regio politecnico con i propri mezzi e con contributi di Enti e di privati.

Art. 5.

E' autorizzata la spesa di L. 7.000.000 quale contributo dello Stato per la ricostruzione e l'arredamento del Teatro Regio di Torino.

Art. 6.

Le modalità di somministrazione del predetto contributo saranno regolate con la convenzione da stipularsi tra lo Stato e il comune di Torino, che sarà approvata dal Ministro per i lavori pubblici di concerto con i Ministri per l'interno e per le finanze.

Art. 7.

Le opere contemplate nella presente legge sono dichiarate di pubblica utilità e sono urgenti ed indifferibili.

Art. 8.

Il Ministero delle finanze provvederà con propri decreti alla iscrizione delle somme autorizzate nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per L. 12.500.000 in ciascuno degli esercizi finanziari 1939-40 e 1940-41 e per L. 9.000.000 negli esercizi 1941-42 e 1942-43.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 13 luglio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — DI REVEL — BOTTAI — ALFIERI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 22 luglio 1939-XVII, n. 1192.

Provvedimenti relativi al servizio dei conti correnti postali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

L'ultimo comma dell'art. 27 del Codice postale e delle telecomunicazioni è soppresso.

Art. 2.

Il primo e il secondo comma dell'art. 116 del Codice postale e delle telecomunicazioni sono soppressi.

Art. 3.

L'art. 120 del Codice postale e delle telecomunicazioni è modificato nel modo seguente:

« Art. 120. — In caso di mancata riscossione gli assegni si prescrivono, a favore dell'Amministrazione, alla fine dell'esercizio finanziario successivo, a quello in cui è avvenuta l'apposizione del « visto ».

Art. 4.

Il primo comma dell'art. 122 del Codice postale e delle telecomunicazioni è modificato come segue:

« I crediti di conti correnti, sui quali non siano state eseguite operazioni o per i quali non siano avvenuti altri atti interruttivi, si prescrivono a favore dell'Amministrazione nel termine di cinque anni, a decorrere dal 1° gennaio successivo all'anno in cui è stata inscritta in conto corrente l'ultima operazione o annotato l'ultimo altro atto interruttivo ».

Art. 5.

L'art. 123 del Codice postale e delle telecomunicazioni è sostituito dal seguente:

« Art. 123. — I reclami relativi al servizio dei conti correnti postali devono essere presentati nel termine di un anno.

« Detto termine decorre:

a) per le errate inscrizioni di operazioni in conto corrente e per le rettifiche dell'ammontare del credito: dalla data di registrazione dell'operazione sul conto;

b) per le omesse registrazioni a credito del conto: dalla data di accettazione presso l'ufficio postale, se trattasi di versamento; dalla data di addebitamento sul conto del traente, se trattasi di postagiro; e dal 1° gennaio successivo all'anno cui si riferiscono, se trattasi di interessi;

c) per il mancato o errato pagamento di un assegno: dal 1° luglio successivo all'esercizio finanziario in cui l'assegno è stato vidimato dall'ufficio dei conti correnti;

d) per ogni altro provvedimento concernente il rapporto di conto corrente: dalla data in cui l'Amministrazione ha adottato il provvedimento.

« La presentazione del reclamo interrompe il termine di prescrizione ».

Art. 6.

La presente legge entrerà in vigore con effetto dal 1° luglio 1939-XVII.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Sant'Anna di Valdieri, addì 22 luglio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BENNI — GRANDI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 26 luglio 1939-XVII, n. 1193.

Organizzazione bellica delle terre italiane d'oltremare.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La preparazione bellica delle terre italiane d'oltremare spetta al Capo di Stato Maggiore generale, presi gli ordini dal DUCE e sentito il Ministero dell'Africa Italiana.

Le direttive conseguenti sono impartite ai Capi di Stato Maggiore dell'esercito, della marina e dell'aeronautica, ai quali spetta — per mandato del Capo di Stato Maggiore generale — il compito esecutivo della preparazione alla guerra nelle rispettive sfere d'azione.

Art. 2.

I Comandi superiori delle Forze armate ricevono direttive:

per operazioni di polizia ed esigenze di ordine interno, dai rispettivi Governi generali;

per la preparazione alla guerra, dai Capi di Stato Maggiore dell'esercito, della marina e dell'aeronautica, in collegamento col Ministero dell'Africa Italiana;

per lo svolgimento di operazioni di guerra, direttamente dal Capo di Stato Maggiore generale che ne terrà informato il Ministero dell'Africa Italiana.

Art. 3.

I mezzi finanziari di carattere straordinario stabiliti per la preparazione alla guerra e per lo svolgimento delle operazioni nei territori dell'Africa Italiana sono assegnati direttamente al bilancio del Ministero dell'Africa Italiana e successivamente ripartiti in appositi stanziamenti del bilancio del Ministero medesimo e di quelli dei Governi dell'Africa Italiana distintamente per ogni Forza armata.

I mezzi finanziari di carattere ordinario riflettenti l'efficienza delle Forze militari terrestri dei territori dell'Africa Italiana sono stanziati nei bilanci dei rispettivi Governi.

Fanno eccezione i mezzi finanziari di carattere ordinario e straordinario interessanti le unità dell'esercito metropolitano dislocate in Libia e quelle per l'organizzazione difensiva e logistica del territorio della Libia stessa che sono assegnati al bilancio del Ministero della guerra, nonchè i mezzi finanziari di carattere straordinario relativi all'efficienza delle Forze aeree della Libia, che sono assegnati al bilancio del Ministero dell'aeronautica.

I mezzi finanziari di carattere ordinario riflettenti l'efficienza delle Forze marittime ed aeree dei territori dell'Africa Italiana sono stanziati, rispettivamente, nei bilanci dei Ministeri della marina e dell'aeronautica ai quali il Ministero dell'Africa Italiana corrisponde i contributi stabiliti con particolari norme od accordi.

L'entità degli stanziamenti di cui al primo comma del presente articolo viene valutata dai Ministeri militari competenti d'intesa con i Ministeri dell'Africa Italiana e delle finanze.

Art. 4.

Il Ministro per le finanze è autorizzato a provvedere con proprio decreto alle variazioni di bilancio occorrenti per l'esecuzione della presente legge.

Art. 5.

Sono abrogate tutte le vigenti disposizioni in contrasto con quelle della presente legge.

Disposizioni transitorie.

Art. 6.

Le disposizioni della presente legge saranno applicate nei territori dipendenti dal Ministero dell'Africa Italiana dalle date che saranno stabilite con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Sant'Anna di Valdieri, addì 26 luglio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO 26 luglio 1939-XVII, n. 1194.

Modificazioni all'ordinamento dello stato nobiliare italiano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti gli articoli 79 e 80 dello Statuto fondamentale del Regno;

Visti gli articoli 1 e 2 del R. decreto 9 ottobre 1930-VIII, n. 1405, recante modifiche all'ordinamento dello stato nobiliare italiano, approvato con R. decreto 21 gennaio 1929-VII, n. 61;

Udito il Nostro Commissario presso la Consulta araldica;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al secondo e terzo comma dell'art. 1 del R. decreto 9 ottobre 1930-VIII, n. 1405, sono sostituiti i seguenti:

« La Consulta araldica è presieduta dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, ed è composta di 15 consultori ed assistita da un cancelliere, capo dell'ufficio araldico. I consultori sono nominati con decreto Reale, su proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo. Il cancelliere della Consulta è nominato con decreto Reale, su proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, udito il Commissario del RE IMPERATORE presso la Consulta araldica.

« In caso di assenza o di impedimento del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, la Consulta araldica è presieduta dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri o dal consultore più anziano di età e — se di pari anzianità — dal consultore più anziano di nomina ».

Art. 2.

All'art. 2 del R. decreto 9 ottobre 1930-VIII, n. 1405, è sostituito il seguente:

« Fanno parte di diritto della Consulta araldica:

il Primo Presidente della Corte di cassazione, il Presidente del Consiglio di Stato ed il Presidente della Corte dei conti.

« Gli altri 12 consultori sono scelti come segue:

a) due Membri del Gran Consiglio del Fascismo, in rappresentanza di detto Consesso;

b) due Senatori in rappresentanza del Senato del Regno;

c) due Consiglieri nazionali, in rappresentanza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

d) tre, in rappresentanza delle famiglie iscritte nel Libro d'oro della nobiltà italiana;

e) tre, in rappresentanza degli istituti storici.

« Eccettuati i membri di diritto, tutti gli altri consultori durano in carica quattro anni e possono essere confermati ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 26 luglio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 agosto 1939-XVII

Atti del Governo, registro 412, foglio 73. — MANCINI

RELAZIONE e REGIO DECRETO 9 agosto 1939-XVII, n. 1195.

4ª Prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1939-40.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze a Sua Maestà il RE IMPERATORE, in udienza del 9 agosto 1939-XVII, sul decreto che autorizza una 4ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1939-40.

MAESTA,

Per assicurare il regolare svolgimento del servizio di investigazione politica, è necessario integrare di L. 5.000.000 i fondi a tale scopo stanziati nel bilancio del Ministero dell'interno.

A ciò si provvede mediante prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste del corrente esercizio, con le facoltà consentite dalle vigenti norme di legge sulla contabilità generale dello Stato, come al decreto che ho l'onore di sottoporre alla Augusta sanzione di Vostra Maestà Imperiale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923-II, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1939-40 sono disponibili lire 31.015.000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 296 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1939-40, è autorizzata una quarta prelevazione nella somma di lire cinquemilioni (L. 5.000.000) da inscriversi al sottoindicato capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno:

Cap. n. 84: « Spese per il servizio di investigazione politica ».

Questo decreto sarà presentato alle Assemblee legislative per la sua convalidazione. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 9 agosto 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *agosto* 1939-XVII
Atti del Governo, registro 412, *foglio* 74. — MANCINI

REGIO DECRETO 27 marzo 1939-XVII, n. 1196.

Autorizzazione alla R. Accademia di belle arti di Carrara ad accettare una donazione.

N. 1196. R. decreto 27 marzo 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la R. Accademia di belle arti di Carrara viene autorizzata ad accettare la donazione di L. 120.000, effettuate in suo favore dalla signorina Rosalia Giovanna Maria Dervillè, con atto rogato dal dott. Riccardo Venè, Regio notaro in Carrara il 20 marzo 1931 per la istituzione di premi in concorsi artistici e borse annuali di studio, e viene istituito un concorso biennale nazionale, denominato « Stefano Dervillè » fra gli artisti italiani iscritti al Sindacato belle arti, per opere di scultura da eseguire in marmo di Carrara.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *luglio* 1939-XVII

REGIO DECRETO 4 aprile 1939-XVII, n. 1197.

Erezione in ente morale dell'« Asilo infantile Giovanni Giol » con sede in Fontanafredda (Udine).

N. 1197. R. decreto 4 aprile 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, l'« Asilo infantile Giovanni Giol », con sede in Fontanafredda (Udine), viene eretto in ente morale sotto amministrazione autonoma e ne è approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *giugno* 1939-XVII

REGIO DECRETO 24 aprile 1939-XVII, n. 1198.

Autorizzazione all'Istituto « Principe di Napoli » dei ciechi in Napoli, ad accettare una eredità.

N. 1198. R. decreto 24 aprile 1939, col quale, sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, l'Istituto « Principe di Napoli » dei ciechi in Napoli è autorizzato ad accettare l'eredità disposta in suo favore dal sig. Rocco Cinque e contemporaneamente ad alienare alla vedova del Rocco Cinque la quota di eredità spettante all'Istituto stesso per la somma di L. 6300, che sarà impiegata nell'acquisto di titoli di debito pubblico.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *agosto* 1939-XVII

REGIO DECRETO 12 maggio 1939-XVII, n. 1199.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita detta « Pio Monte dei Marinari », con sede in Procida (Napoli).

N. 1199. R. decreto 12 maggio 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita detta « Pio Monte dei Marinari », con sede in Procida (Napoli).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *giugno* 1939-XVII

REGIO DECRETO 12 maggio 1939-XVII, n. 1200.

Soppressione della Fabbriceria della Chiesa dei S.S. Pietro e Paolo, in Pogliano Milanese (Milano).

N. 1200. R. decreto 12 maggio 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla soppressione della Fabbriceria della Chiesa dei S.S. Pietro e Paolo, in Pogliano Milanese (Milano).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *giugno* 1939-XVII

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 18 luglio 1939-XVII.

Riconoscimento della capacità giuridica al Reggimento bersaglieri d'Italia « Alessandro Lamarmora ».

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza in data 5 maggio 1939-XVII, con la quale il comandante del Reggimento bersaglieri d'Italia « Alessandro Lamarmora » chiede che il Reggimento stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti del R. decreto-legge 18 ottobre 1934-XII, n. 1779 — convertito nella legge 31 dicembre 1934-XIII, n. 2214 — che ha modificato la legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Viste le leggi anzidette;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato;

Decretano:

E' riconosciuta al Reggimento bersaglieri d'Italia « Alessandro Lamarmora » la capacità di acquistare, alienare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti o donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Reggimento predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 luglio 1939-XVII

MUSSOLINI — DI REVEL

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 agosto 1939-XVII
Registro n. 12 Finanze, foglio n. 144.

(3736)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 22 agosto 1939-XVII.

Nomina del senatore dott. Cesare Giovara, a presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ente di gestione e liquidazione immobiliare.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto l'art. 11 del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126, convertito nella legge 2 giugno 1939-XVII, n. 739;

Visto il proprio decreto 8 maggio 1939-XVII, con cui furono nominati i componenti del Consiglio di amministrazione dell'Ente di gestione e liquidazione immobiliare;

Ritenuto che occorre nominare il presidente di detto Consiglio di amministrazione a seguito del decesso del sen. Demetrio dei marchesi Asinari di Bernezzo;

Sulla proposta del Ministro per le finanze;

Decreta:

Il dott. Cesare Giovara, senatore del Regno, è nominato presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ente di gestione e liquidazione immobiliare.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 agosto 1939-XVII

MUSSOLINI

(3761)

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1939-XVII.

Modificazione alla misura della restituzione dei diritti di confine sulla benzina e sul petrolio impiegati nella fabbricazione di lavori di gomma e di amianto nonchè delle vernici.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 8 novembre 1928, n. 2502, concernente la restituzione dei diritti di confine sulla benzina, sul petrolio e sugli oli minerali « altri », impiegati nella fabbricazione dei lavori di gomma e di amianto, nonchè delle vernici di vario tipo;

Visto il R. decreto-legge 28 aprile 1938, n. 390, modificativo del regime fiscale degli oli minerali e dei residui della loro lavorazione;

Visti i decreti Ministeriali 6 aprile 1932, 10 febbraio 1936, 29 agosto 1936, 23 ottobre 1936 e 21 dicembre 1937;

Determina:

Articolo unico.

La restituzione dei diritti di confine (dazio e sovraimposta di confine) sulla benzina e sul petrolio effettivamente consumati o contenuti nei lavori di gomma e di amianto, nonchè delle vernici di vario tipo, esportati dall'11 giugno 1938 in poi, sarà effettuata in base alle aliquote di sovraimposta di confine di:

L. 335 per la benzina;
L. 258 per il petrolio.

Resta invariata l'aliquota di imposta di fabbricazione di L. 270, stabilita dal decreto Ministeriale 21 dicembre 1937 per l'acqua ragia minerale consumata o contenuta nei suindicati articoli anche se esportati posteriormente all'undici giugno 1938.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° agosto 1939-XVII

Il Ministro: DI REVEL

(3764)

DECRETO MINISTERIALE 31 maggio 1939-XVII.

Approvazione del modello della tessera di riconoscimento per i datori di sangue.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto l'art. 9 del decreto Ministeriale 17 dicembre 1937-XVI, circa la tessera di riconoscimento per i datori di sangue;

Decreta:

E' approvato l'annesso modello della tessera di riconoscimento di cui debbono essere muniti ai sensi dell'art. 9 del predetto decreto Ministeriale, i datori di sangue iscritti negli elenchi.

Roma, addì 31 maggio 1939-XVII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI

(Pagina 1 bianca)

(Pagina 2)

COMITATO PROVINCIALE DATORI DEL SANGUE

A. P. D. S. di ....

Sezione di ....

Tessera N. .... *(art. 9 D. M. 17 dicembre 1937 sulle norme per la trasfusione, il prelevamento e la utilizzazione del sangue umano).*

Gruppo sanguigno ....

Sig. ....

di .... *nato a* ....

Data iscrizione ....

(Pagina 3)

DATI SOMATICI DEL DATORE DI SANGUE (1)

Costituzione .... *Statura* ....

Capelli .... *Occhi* ....

Naso ....

Segni particolari ....

Risultato complessivo clinico e radiologico circa la idoneità

....

....

....

Il Presidente del Comitato

Il Podestà

L'Ufficiale Sanitario

.... *li* ....

(1) *Indicare se volontario o professionale.*

(Pagina 4)

TRASFUSIONI COMPIUTE

DATA	Quantità di sangue donato	Firma del medico trasfusore

(Pagina 5)

TRASFUSIONI COMPIUTE

DATA	Quantità di sangue donato	Firma del medico trasfusore

(Pagina 6)

(Pagina 7) (Pagina 8 bianca)

ESAMI DI CONTROLLO

DATA	Esame clinico	Eventuale esame radiologico	Wassermann	Tubercolosi	Malaria	Firma del sanitario

(3737)

DECRETO MINISTERIALE 9 agosto 1939-XVII.

Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Novara.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 21 luglio 1938, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, nella zona di Borgoticino (Novara), della estensione di ettari 1225 circa, delimitata dai seguenti confini:

ad ovest, strada provinciale del Sempione che sale da Borgoticino fino all'incrocio delle cosidette tre strade (Novara, Arona, Sesto Calende);

a nord, dalle tre strade volgendo ad est, si segue la comunale fino a Comignago;

ad est, da Comignano scende a sud, strada comunale che porta a Revislate e ad Agrate Conturbia;

a sud, da Agrate Conturbia seguendo la comunale che volge ad ovest, fino all'incrocio della strada, sempre comunale, che salendo a nord, va alla Cascina Bassone; indi, volgendo ancora ad ovest, raggiunge l'abitato di Borgoticino all'incrocio con la provinciale del Sempione;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Novara, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 21 luglio 1938, in una zona della provincia di Novara, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1939-40.

La Commissione venatoria provinciale di Novara provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 agosto 1939-XVII

Il Ministro: Rossoni

(3628)

DECRETO MINISTERIALE 9 agosto 1939-XVII.

Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Bergamo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Bergamo;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Bergamo, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1939-40, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Centrisola (Bergamo), della estensione di ettari 250 circa, delimitata dai seguenti confini:

a nord, dall'abitato di Madone, la strada comunale per Bottanuco fino all'incrocio della rotabile per S. Gervasio;

ad est, strada provinciale Ponte S. Pietro-Trezzo, dal Km. 12 al Km. 15;

a sud, Km. 15;

ad ovest, rotabile che dal Km. 15 si congiunge colla comunale Madone-Bottanuco.

La Commissione venatoria provinciale di Bergamo provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 agosto 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(3629)

DECRETO MINISTERIALE 9 agosto 1939-XVII.

Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Torino.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 15 luglio 1938, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, nella zona di Garzigliana-Osasco-Cavour (Torino), della estensione di ettari 1.500 circa, delimitata dai seguenti confini:

Partendo dal ponte sul torrente Chisone (progressiva Km. 2) segue la strada provinciale Pinerolo-Cavour fino all'incrocio colla strada di Babano che percorre fino al porto degli Occhetti, di qui risale la sponda sinistra del torrente Chisone fino al punto di partenza;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Torino, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 15 luglio 1938, in una zona della provincia di Torino, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1939-40.

La Commissione venatoria provinciale di Torino provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 agosto 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(3627)

DECRETO MINISTERIALE 10 agosto 1939-XVII.

Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Aquila.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 26 luglio 1938, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, nella zona di Sulmona (Aquila), della estensione di ettari 2500 circa, delimitata dai seguenti confini:

Fornace Guadagnoli; vecchia mulattiera per Cansano sino a casa diroccata Sebastiani; fondo Vallone Grascito sino all'altezza del casello ferroviario 21; fontanile abbeveratoio; confini difesa Cansano (tutta inclusa); vallone di Cansano; strada carrozzabile Cansano-bivio Pacentro; strada carrozzabile bivio Pacentro-fornace Guadagnoli;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Aquila, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 26 luglio 1938, in una zona della provincia di Aquila, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1939-40.

La Commissione venatoria provinciale di Aquila provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 agosto 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(3625)

DECRETO MINISTERIALE 10 agosto 1939-XVII.

Proroga di divieto di caccia e uccellagione in provincia di Asti.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 24 agosto 1938, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, nella zona di Moncalvo (Asti), dell'estensione di ettari 600 circa, delimitata dai seguenti confini:

Dal ponte rio Menga, la strada provinciale che per la stazione va a Grazzano, stradale che va ad Ottiglio fino alla cascina Pugno, quindi segue il confine fra la provincia di Asti ed Alessandria che passa per cascine Valenzano Madonna Monti-Marina Galetti-Bollone-Bessi-Quartera, quindi rio Mollobrio Menga-stazione di Moncalvo;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Asti, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 24 agosto 1938, in una

zona della provincia di Asti, delimitata come nelle premesse, è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1939-40.

La Commissione venatoria provinciale di Asti provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 agosto 1939-XVII

Il Ministro: ROSSONI

(3623)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Istituzione del servizio telegrafico a Lungavilla.

Si comunica che il 25 luglio 1939-XVII è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella ricevitoria postale di Lungavilla in provincia di Pavia.

(3753)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 170

del 22 agosto 1939-XVII

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	88,98
Francia (Franco)	50,35
Svizzera (Franco)	429,30
Argentina (Peso carta)	4,40
Belgio (Belga)	3,229
Canadà (Dollaro)	19 —
Danimarca (Corona)	3,972
Germania (Reichsmark)	7,6260
Norvegia (Corona)	4,4695
Olanda (Fiorino)	10,19
Polonia (Zloty)	356,90
Portogallo (Scudo)	0,8075
Svezia (Corona)	4,5870
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	22,85
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,8733
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,23
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,5236
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,10
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	439,56
Rendita 3,50 % (1906)	72,25
Id. 3,50 % (1902)	70,10
Id. 3,00 % Lordo	50,025
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	66,875
Id. Id. 5 % (1936)	91,825
Rendita 5 % (1935)	90,75
Obbligazioni Venezie 3,50 %	90,925
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,10
Id. id. 5 % - Id. 1941	100,375
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	89,825
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	90 —
Id. id. 5 % - Id. 1944	95,60

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

Estrazione del prestito 4,50 % ordinario, concesso alla città di Napoli (R. decreto-legge 5 novembre 1937-XVI, n. 1900)

Si notifica che il giorno 20 ottobre 1939-XVII, alle ore 9 in Roma, in una sala aperta al pubblico, in via Goito n. 4, avrà luogo la estrazione annuale, in conformità del piano sottoindicato, dei titoli comprendenti cartelle 4,50 % ordinarie di Credito comunale e provinciale, emesse a seguito del R. decreto-legge 5 novembre 1937-XVI, n. 1900, per il rimborso dal 1° gennaio 1940-XVIII.

Titoli - 1ª emissione:

	N. 8 serie	unitari	Capitale nominale	L. 8.000 —
	» 10 »	quintupli	» »	» 50.000 —
	» 10 »	decupli	» »	» 100.000 —
	» 9 »	ventupli	» »	» 180.000 —
	» 10 »	cinquantupli	» »	» 500.000 —
Totale	N. 47		Capitale nominale	L. 838.000 —

Titoli - 2ª emissione:

	N. 2 serie	unitari	Capitale nominale	L. 2.000 —
	» 3 »	quintupli	» »	» 15.000 —
	» 4 »	decupli	» »	» 40.000 —
	» 3 »	ventupli	» »	» 60.000 —
	» 3 »	cinquantupli	» »	» 150.000 —
Totale	N. 15		Capitale nominale	L. 267.000 —

Si procederà inoltre all'abbruciamento dei titoli già rimborsati della 1ª emissione.

I rumeri delle cartelle sorteggiate saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 agosto 1939-XVII

Il direttore generale: BONANNI

(3754)

Estrazione delle cartelle 3,75 % ordinarie di Credito comunale e provinciale

Si notifica che il giorno 5 ottobre 1939-XVII, alle ore 9 in Roma, in una sala aperta al pubblico, in via Goito n. 4, si procederà alla estrazione - 31ª - in conformità del piano sottoindicato, dei titoli comprendenti 2274 cartelle 3,75 % ordinarie di Credito comunale e provinciale, del capitale nominale complessivo di lire 2.274.000 per il rimborso dal 1° gennaio 1940-XVIII:

	N. 764 serie	unitari	Capitale nominale	L. 764.000
	» 162 »	quintupli	» »	» 810.000
	» 70 »	decupli	» »	» 700.000
Totale titoli	N. 996		Capitale nominale	L. 2.274.000

Si procederà inoltre all'abbruciamento dei titoli al portatore 3,75 % ordinari sorteggiati nelle precedenti estrazioni e già rimborsati.

I numeri delle cartelle sorteggiate saranno pubblicati in un supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Roma, addì 16 agosto 1939-XVII

Il direttore generale: BONANNI

(3755)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª *pubblicazione.*

Diffida per smarrimento di certificati di rendita di titoli del Debito pubblico

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5% P. C.	19969	Pappalardo Gaetano fu Agatino, dom. a Gravina (Catania) . L.	20 —
Red. 3,50	66602	Terzi Giacomo fu Filippo, dom. a Verona . . . . . . »	2005 —
Rendita 5%	85832	Vignolini Ada fu Santi, moglie di Sbigoli Filippo, dom. a Massafiscaglia (Ferrara) . . . . »	30 —
Cons. 3,50	200125	Parrocchia di S. Giovanni d'Albi sotto il titolo di S. Caterina Vergine e Martire in Albi (Catanzaro) . . . . »	35 —
Id.	911405	Bianchi Isabella Maria fu Angelo, nubile, minore sotto la p. p. della madre Chiappe Rosa ved. Bianchi, dom. in Lavagna (Genova) . . . . »	38,50
Red. 3,50	239501	De Giorgis Natalia fu Rodolfo, minore sotto la p. p. della madre Martinelli Teresa fu Pietro ved. De Giorgis Rodolfo, dom. in Germagno di Valstrona (Novara) . . . . »	875 —
Id.	239502	De Giorgis Ines fu Rodolfo ecc. ecc. Come sopra . . . . »	875 —
Cons. 3,50	434848 solo per la proprietà	Liveragni Carlo fu Didino, minore sotto la p. p. della madre Romersi Adele fu Giuseppe, vedova in prime nozze di Liveragni Didino e moglie in seconde nozze di Donatelli Michele fu Domenico, dom. in Alessandria, con usufrutto vitalizio a favore di Romersi Adele fu Giuseppe . . . . . . »	42 —
Id.	189016 solo per la proprietà	Liveragni Luigi-Carlo fu Didino, minore sotto la p. p. della madre Romersi Adele fu Giuseppe, dom. in Cocconato (Alessandria), con usufrutto vitalizio a favore di Romersi Adele fu Giuseppe ved. di Liveragni Didino . . . . . »	200,50
Id.	446198	Vaccaro Serafina fu Leonardo, nubile, dom. a Cotronei (Catanzaro) . . . . »	63 —
Id.	843419	Missione Metodista Wesleyana in Londra . . . . . »	34688,50
Rendita 5%	113288	Società Missionaria Metodista Wesleyana in Roma . . . . »	10845 —
Cons. 3,50	347320	Cataldo Carmela fu Tommaso ved. di Ciurcina Salvatore, dom. a Buccheri (Siracusa) . . . . »	203 —
Red. 3,50	342058	Orfanotrofio di S. Maria della Provvidenza in Buccheri (Siracusa) con usufrutto vitalizio a favore di Cataldo Carmela fu Tommaso ved. di Ciurcina Salvatore, dom. in Buccheri. . . »	3325 —
Id.	144875	Carlone Carlotta di Saverio moglie di Paventi Bonifacio di Nicola, dom. a Campodipietra (Campobasso). Vincolato per dote della titolare . . . . »	52,50
Cons. 3,50	411311 solo per la proprietà	Figli nascituri da Moglia Nicola fu Ilario, dom. in Genova, con vincolo di usufrutto vitalizio a favore di detto Moglia Nicola fu Ilario . . . . »	70 —
Cons. 5%	52793	De Rosa Antonia fu Cesidio minore sotto la p. p. della madre Fracassi Domenica ved. De Rosa dom. in Popoli (Aquila) . »	5 —
Red. 3,50	430696	March Ida fu Giuseppe, dom. in Bressanone (Bolzano) . . . »	297,50
Cons. 5% P. C.	16800	Villa Raffaele fu Gioacchino, dom. a Civitella Roveto (Aquila) . »	20 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 8 agosto 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(3646).

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI VERCELLI

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

Vista la graduatoria delle concorrenti ai posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1937-XV, in questa Provincia, formata dalla Commissione giudicatrice costituita con decreto Ministeriale 13 ottobre 1938-XVI;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria delle candidate dichiarate idonee nel concorso suddetto:

1. Trisconi Pia Lucia . . . . punti 54,68
2. Cerutti Maria, nata l'anno 1907 . . . . . » 54,62
3. Pariani Albina, nata l'anno 1913 . . . . » 54,62
4. Pasquale Pasqualina . . . . » 54,06
5. Brustia Bernardina . . . . » 53,75
6. Violino Angela . . . . » 53,62
7. Costanza Filidor Rosa Angela, nata nell'anno 1905 . . . . » 53 —
8. Cipresso Alba, nata nell'anno 1915 . . . » 53 —
9. Salvarezza Maria . . . . » 52,93
10. Todesco Giovanna . . . . » 52,81
11. Secco Bianca . . . . » 52,50
12. Tornani Italia . . . . » 52,12
13. Piolatto Carolina . . . . » 52 —
14. Trisoglio Antonia . . . . » 51,75
15. Boario Erminia . . . . » 51,25
16. Moscato Giovanna . . . . » 51,18
17. Donati Ida . . . . » 50,87
18. Trivellato Silvia . . . . » 50,68
19. De Mario Maria, coniugata con due figli . » 50,62
20. Scagliotti Maria, nubile . . . . » 50,62
21. Gaio Luigia . . . . » 50,50
22. Lighizzolo Editta . . . . » 50,43
23. Gallia Teresa . . . . » 50,37
24. Gavinelli Bruna, coniugata . . . . . . » 50,12
25. Nidasio Regina, nubile . . . . » 50,12
26. Galifante Romilde, coniugata . . . . . » 49,93
27. Viarengo Elisabetta, nubile . . . . . . » 49,93
28. Ardissone Maria . . . . » 49,87
29. Autino Angela . . . . » 49,68
30. Mercanti Maria, coniugata con due figli . » 49,62
31. Ducato Maria, vedova con un figlio . . . » 49,62
32. Rosa Olga . . . . » 49,50
33. Guaschino Rosa, coniugata con due figli . » 49,37
34. Castagno Ambrogina, nubile . . . . . . » 49,37
35. Del Chiappo Angiolina, nata nell'anno 1909 » 48,62
36. Gianolio Irene, nata nell'anno 1913 . . . » 48,62
37. Musso Enrichetta, nata nell'anno 1916 . . » 48,62
38. Caffino Giovanna, nata nell'anno 1907 . . » 48,50
39. Freschi Rosa, nata nell'anno 1910 . . . . » 48,50
40. Allione Carla . . . . » 48,31
41. Pinna Antonia, coniugata . . . . » 48,12
42. Picchetta Giovanna, nubile . . . . . . » 48,12
43. Enria Giuseppina . . . . » 48 —
44. Intropido Giuseppina, coniugata con un figlio . . . . » 47,31
45. Albo Teresa, nubile . . . . » 47,31
46. Clerici Celestina . . . . » 47,12
47. Leone Pia . . . . » 46,56
48. Bonomi Adele, nata nell'anno 1905 . . . » 46,50
49. Caldana Elisabetta, nata nell'anno 1906 . » 46,50
50. Ginepro Estella, nata nell'anno 1909 . . . » 46,50
51. Sella Vittoria Evelina . . . . » 46,31
52. Clerico Anna . . . . » 46,25
53. Zagnoli Argentina . . . . » 45,62
54. Brenna Vittoria, nata nell'anno 1906 . . . » 45,50
55. Monzani Margherita, nata nell'anno 1913 . » 45,50
56. Sassi Grazia, nata nell'anno 1906 . . . . » 45,12
57. Regruto Santina, nata nell'anno 1911 . . » 45,12
58. Poli Amabile . . . . » 45 —
59. Grigioni Adelia . . . . punti 44,68
60. Bossi Maria . . . . » 44,62
61. Crivelli Emilia . . . . » 43,50
62. Marucchi Lilia . . . . » 43,31
63. Bellucci Elvira . . . . » 43 —
64. Lippi Elisabetta . . . . » 42,68
65. Antonini Carolina . . . . » 42,09
66. Marchetti Margherita . . . . » 41,31
67. Borghi Iris . . . . » 41,12
68. Baccaglione Maria . . . . » 40,50
69. Aghina Maria . . . . » 40 —
70. Varalli Pierina . . . . » 39,81
71. Vannucci Vezia . . . . » 35,81

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio degli annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Vercelli, addì 25 luglio 1939-XVII

p. *Il prefetto:* BIONDO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

Visto il proprio decreto di pari data e numero con cui si approva la graduatoria delle candidate dichiarate idonee nel concorso a 17 posti di ostetrica condotta vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1937-XV;

Visti gli articoli 55 e 23 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi sanitari;

Decreta:

Sono dichiarate vincitrici del concorso suddetto le seguenti candidate ammesse in graduatoria e per le condotte a fianco di ciascuna indicate:

1. Trisconi Pia Lucia - Serravalle Sesia;
2. Cerutti Maria - Vercelli (3ª condotta);
3. Pariani Albina - Vercelli (4ª condotta);
4. Pasquale Pasqualina - Lessona;
5. Brustia Bernardina - Vigliano Biellese;
6. Violino Angela - Alagna-Riva Valdobbia-Mollia-Campertogno e Rassa (consorzio);
7. Costanza Filidor Rosa - Mottalciata-Villanova Biellese e Gifflenga (consorzio);
8. Cipresso Alba - Camandona-Callabiana e Veglie (consorzio);
9. Todesco Giovanna - Zubiena-Sala Biellese e Torrazzo (consorzio);
10. Secco Bianca - Cellio e Breia (consorzio);
11. Piolatto Carolina - Quinto-Caresanablot e Collobiano (consorzio);
12. Trisoglio Antonia - Boccioleto-Carcoforo-Balmuccia-Rima San Giuseppe-Rimasco e Rossa (consorzio);
13. Boario Erminia - Rive Vercellese;
14. Moscato Giovanna - Casanova Elvo-Formigliana (consorzio);
15. Donati Ida - Olcenengo;
16. Trivellato Silvia - Greggio;
17. De Mario Maria - Trino (frazione Grangie).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio degli annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Vercelli, addì 25 luglio 1939-XVII

p. *Il prefetto:* BIONDO

(3659)

REGIA PREFETTURA DI AVELLINO

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

(*Omissis*).

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti ai posti di cui sopradetto:

1. Zanella Arturo . . . . punti 47,66
2. Serpico Martino . . . . » 44,10
3. Lisanti Francesco . . . . » 43,43
4. Villani Salvatore . . . . » 41,87

5. Abbà Teresio . . . . punti 41,63
6. Costanzo Raffaele . . . . » 40,87
7. Danese Angelo . . . . » 40,62
8. Vaccari Carlo . . . . » 40,31
9. Di Giorgio Francesco . . . . » 40,25
10. Fedrigo Gino . . . . » 39,40
11. Vuoli Mario . . . . » 39,13
12. Lanna Vincenzo . . . . » 38,78
13. Moreschi Antonio . . . . » 38,54
14. Maccaferri Oreste . . . . » 38,29
15. Marchetti Alessandro . . . . » 38,13
16. Scaramellino Antonio . . . . » 37,50
17. Rosa Giovanni . . . . » 36,66
18. Ciriello Antonio . . . . » 36,37
19. Grilli Attilio . . . . » 36,03
20. Megna Giovanni . . . . » 35,90
21. Catri Michele . . . . » 35,55
22. Nunziata Felice . . . . » 35 —

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Avellino, addì 7 agosto 1939-XVII

Il prefetto: TAMBURINI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Visto il proprio decreto di pari data e numero riguardante l'approvazione della graduatoria del concorso a quattro posti di veterinario condotto vacanti nei Comuni della Provincia al 30 novembre 1937;

Visto gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottoindicati concorrenti sono dichiarati vincitori per il posto a fianco di ciascuno di essi indicato:

1. Zanella Arturo - Consorzio Avella, Baiano, Sperone.
2. Serpico Martino - Consorzio Gesualdo, Frigento, Sturno e Villamaina.
3. Lisanti Francesco - Consorzio Montemarano e Castelvetere.
4. Villani Salvatore - Volturara.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Avellino, addì 7 agosto 1939-XVII

Il prefetto: TAMBURINI

(3657)

REGIA PREFETTURA DI BRESCIA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Vista la graduatoria dei concorrenti a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Brescia al 30 novembre 1937-XVI, formulata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale 25 ottobre 1938-XVI;

Visti gli articoli 36 e 69 del R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, approvante il testo unico delle leggi sanitarie;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

È approvata la graduatoria di cui in narrativa, così formulata:

1. Poli dott. Aristide . . . . punti 64,73/100
2. Zanini dott. Roberto . . . . » 64,09/100
3. Zannini dott. Giov. Maria . . . . . . » 62,26/100
4. Giovanardi dott. Giulio . . . . . . » 61,95/100
5. Genetti dott. Giuseppe . . . . . . » 61,61/100
6. De Giuli dott. Giulio . . . . » 61,36/100
7. Orlando dott. Luigi . . . . » 60,90/100
8. Gasparini dott. Mario . . . . . . » 60,13/100
9. Coppola dott. Vito . . . . » 60,11/100
10. Ragni dott. Mirco . . . . » 59,99/100
11. Tassi dott. Remo . . . . » 59,90/100
12. Sussarello dott. Aldo . . . . » 59,76/100
13. Lupinacci dott. Francesco . . . . . » 59,54/100
14. Bonuzzi dott. Paolo . . . . » 59,23/100
15. Grande dott. Pasquale . . . . . . » 58,77/100
16. Ricucci dott. Attilio . . . . punti 58,75/100
17. Jacovini dott. Luigi . . . . » 58,44/100
18. Scolari dott. Francesco . . . . . . » 57,94/100
19. Massara dott. Giulio . . . . » 57,68/100
20. Simonelli dott. Pietro . . . . » 57,26/100
21. Cutri dott. Eugenio . . . . » 56,69/100
22. Corazzina dott. Pietro . . . . » 56,58/100
23. Nanni dott. Giannetto . . . . » 56,58/100
24. Ravagni dott. Mariano . . . . » 56,53/100
25. Lavezzi dott. Giuseppe . . . . » 56,45/100
26. Occhiuto dott. Luigi . . . . » 56,22/100
27. Bertolotti dott. Regolo . . . . » 56,18/100
28. Castoldi dott. Antonio . . . . » 55,86/100
29. Gioseffi dott. Mariano . . . . » 55,81/100
30. Amabile dott. Luigi . . . . » 55,81/100
31. Taranto dott. Luigi . . . . » 55,69/100
32. Pessina dott. Giovanni . . . . » 55,68/100
33. Barbolini dott. Armando . . . . . . » 55,68/100
34. Biasio dott. Antonio . . . . » 55,45/100
35. Monari dott. Aroldo . . . . » 55,31/100
36. Viani dott. Carlo . . . . » 55,21/100
37. Ratti dott. Edoardo . . . . » 55,13/100
38. Mastrangelo dott. Felice . . . . . . » 54,58/100
39. Bonomelli dott. Luigi . . . . » 54,45/100
40. Galeazzi dott. Luigi . . . . » 54,40/100
41. Giuliani dott. Luigi . . . . » 54,31/100
42. Grossi dott. Luigi . . . . » 54,16/100
43. Gialanella dott. Osvaldo . . . . . . » 54,16/100
44. Petroboni dott. Costantino . . . . . » 54,04/100
45. Pedrazzoli dott. Giorgio . . . . . . » 54,04/100
46. Sciarillo dott. Antonio . . . . » 53,80/100
47. Bosi dott. Mario . . . . » 53,77/100
48. Guardincerri dott. Amerigo . . . . . » 53,54/100
49. Cernigliaro dott. Giuseppe . . . . . » 53,27/100
50. Fantoni dott. Alberto . . . . » 53,18/100
51. Luscia dott. Giacomo . . . . » 53,18/100
52. Malossini dott. Silvio . . . . » 52,90/100
53. Pizzamiglio dott. Giovanni . . . . . » 52,81/100
54. Cassarà dott. Pietro . . . . » 52,72/100
55. Gentile dott. Gerardo . . . . » 52,72/100
56. Tappainer dott. Giacomo . . . . . . » 52,72/100
57. Donà dott. Lino . . . . » 52,59/100
58. Bacchi dott. Giacomo . . . . » 52,44/100
59. Cariglia dott. Michele . . . . » 52,27/100
60. Miele dott. Romualdo . . . . » 52,22/100
61. Guzzi dott. Mario . . . . » 52,18/100
62. Possaghi dott. Ubaldo . . . . » 51,94/100
63. Personeni dott. Gualtiero . . . . . . » 51,81/100
64. Bianchi dott. Adelmo . . . . » 51,68/100
65. Maggio dott. Stefano . . . . » 51,63/100
66. Rada dott. Paolo . . . . » 51,49/100
67. Messina dott. Bonaventura . . . . . » 51,36/100
68. Rotundo dott. Rocco . . . . » 51,36/100
69. Borghi dott. Giuseppe . . . . » 51,26/100
70. Cappellini dott. Arturo . . . . » 51,22/100
71. Cardella dott. Giovanni . . . . . . » 51,18/100
72. Parolari dott. Mario . . . . » 50,94/100
73. Sorrentino dott. Salvatore . . . . . » 50,63/100
74. Cappiello dott. Luigi . . . . » 50,62/100
75. Nicolao dott. Pietro . . . . » 50,54/100
76. Rutiliano dott. Francesco . . . . . . » 50,51/100
77. Botti dott. Filippo . . . . » 50,50/100
78. Freddi dott. Loris . . . . » 50,40/100
79. Dossena dott. Catullo . . . . » 50,40/100
80. Mazzucchelli dott. Francesco . . . . » 50,36/100
81. Biggi dott. Pietro . . . . » 50 —/100
82. Brunelli dott. Leonello . . . . » 49,90/100
83. Amadei dott. Renato . . . . » 49,86/100
84. Bruni dott. Giuseppe . . . . » 49,86/100
85. Mamone dott. Luigi . . . . » 49,77/100
86. Buffoli dott. Riccardo . . . . » 49,50/100
87. Ricci dott. Giuseppe . . . . » 49,45/100
88. Gannizzaro dott. Filippo . . . . . . » 49,35/100
89. Garusi dott. Nino . . . . » 49,31/100
90. Lo Turco dott. G. Battista . . . . . » 49,31/100
91. Donati dott. Idamo . . . . » 49,18/100
92. Finzi dott. Raul . . . . » 49,09/100
93. Donini dott. Giacomo . . . . » 48,27/100
94. Martoraro dott. Demetrio . . . . . . » 48,22/100
95. Testa dott. Vincenzo . . . . » 47,04/100
96. Baccin dott. Vittore . . . . » 46,90/100
97. Moretti dott. Mosè . . . . » 45,90/100
98. Atanasio dott. Basilio . . . . » 45,68/100

99. Rigoni dott. Mario . . . . . . punti 45,36/100
100. Ciardello dott. Dante . . . . » 45,31/100
101. Teutonico dott. Giovanni . . . . . » 43,85/100
102. Trapani dott. Giuseppe . . . . » 39,40/100

Si dispone che la sopratrascritta graduatoria sia pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Brescia, addì 20 luglio 1939-XVII

p. *Il prefetto*: GIANNITRAPANI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Visto il decreto prefettizio di pari data e numero, col quale si approva la graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto vacanti nella provincia di Brescia al 30 novembre 1937-XVI, formulata dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale 25 ottobre 1938-XVI;
Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie;
Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso ai posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1937 i seguenti candidati, che sono, quindi designati per la nomina nella condotta a fianco indicata:

1. Poli dott. Aristide - Ospitaletto;
2. Zanini dott. Roberto - Bagnolo Mella (1ª condotta);
3. Zannini dott. Giov. Maria - Bagnolo Mella (2ª condotta);
4. Giovanardi dott. Giulio - Ghedi (1ª condotta);
5. Genetti dott. Giuseppe - Rezzato (Virle);
6. De Giuli dott. Giulio - Capriolo;
7. Orlando dott. Luigi - Provaglio d'Iseo;
8. Gasparini dott. Mario - Rudiano;
9. Coppola dott. Vito - Leno (Castelletto e Milzanello);
10. Ragni dott. Mirco - Vobarno (2ª condotta);
11. Tassi dott. Remo - Cividate Malegno;
12. Sussarello dott. Aldo - (senza sede perchè già assegnata quella richiesta);
13. Lupinacci dott. Francesco - Consorzio Sabbio Chiese-Provaglio V. S.;
14. Bonuzzi dott. Paolo - Consorzio Bione-Agnosine;
15. Grande dott. Pasquale - Consorzio Polaveno-Ome;
16. Ricucci dott. Attilio - Monte Isola;
17. Jacovini dott. Luigi - Pian d'Artogne (Pian Camuno);
18. Scolari dott. Francesco - Consorzio Verolanuova-Offlaga.

Si dispone che il presente decreto sia pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Brescia, addì 20 luglio 1939-XVII

p. *Il prefetto*: GIANNITRAPANI

(3661)

REGIA PREFETTURA DI PISA

Graduatoria del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISA

Visto il bando di concorso in data 20 dicembre 1937-XVI, n. 7465, per i posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pisa al 30 novembre 1937-XVI;
Visti gli atti rassegnati dalla Commissione giudicatrice nominata con decreto Ministeriale 25 ottobre 1938-XVI;
Visti gli articoli 23 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria dei candidati al concorso di cui in narrativa:

1. Rinaldi dott. Imos . . . . punti 54,537
2. Sbragia dott. Egisto . . . . » 52,902
3. Tubino dott. Arturo . . . . » 52,543
4. Cannelli dott. Antonio . . . . » 51,817
5. Altini dott. Gastone . . . . » 49,811
6. Boldrini dott. Pier Luigi . . . . . . » 49,297
7. Cartei dott. Sergio . . . . » 49,265
8. Maggini dott. Lelio . . . . » 48,237
9. Marcovaldi dott. Agostino . . . . . » 47,871
10. Guidi dott. Marcello . . . . » 47,672
11. Scettini dott. Umberto . . . . punti 47,565
12. Mazzieri dott. Mario . . . . » 47,280
13. Giglioli dott. Omero . . . . » 47,116
14. Rinaldi dott. Renzo . . . . » 46,794
15. Del Guerra dott. Angiolo . . . . » 46,763
16. Bernardinello dott. Ugo . . . . » 46,535
17. Sbrana dott. Giovanni . . . . » 46,399
18. Vatteroni dott. Domenico . . . . » 46,351
19. Grande dott. Pasquale . . . . » 46,195
20. Fazzi dott. Giuseppe . . . . » 45,757
21. Martorano dott. Giuseppe . . . . » 45,440
22. Borsò dott. Angelo . . . . » 45,225
23. Pasqui dott. Orario . . . . » 45,165
24. Matteucci dott. Enrico . . . . » 45,144
25. Taddei dott. Luigi . . . . » 45,002
26. Grillei dott. Aldo . . . . » 44,840
27. Niglio dott. Andrea . . . . » 44,820
28. Cerami dott. Giuseppe . . . . » 44,447
29. Garito dott. Luigi . . . . » 44,340
30. Traina dott. Gioacchino . . . . » 44,079
31. Merlini dott. Enzo . . . . » 43,811
32. Bilotti dott. Rolando . . . . » 43,338
33. Sorbi dott. Umberto . . . . » 43,285
34. Saviozzi dott. Remo . . . . » 43,025
35. Bechi dott. Vittorio . . . . » 42,845
36. Contini dott. Giuseppe . . . . » 42,368
37. Lupi dott. Carlo . . . . » 42,214
38. Marini dott. Edoardo . . . . » 40,177

Il presente decreto sarà pubblicato, ad ogni effetto di legge, nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pisa, addì 7 agosto 1939-XVII

Il prefetto: MUGONI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISA

Visto il precedente decreto prefettizio di pari data e numero del presente, col quale si approva la graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pisa al 30 novembre 1937-XVI;
Vista la lettera del podestà di Pomarance con cui si comunica che il candidato dott. Rinaldi Imos, primo classificato, è deceduto;
Visti gli articoli 23 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281:

Decreta:

I sottoindicati candidati partecipanti al concorso ai posti di medico condotto vacanti nei Comuni di questa Provincia al 30 novembre 1937-XVI, sono dichiarati vincitori del concorso stesso per i posti a fianco indicati:

1. Dott. Egisto Sbragia, per la condotta di Vecchiano (capoluogo);
2. Dott. Arturo Tubino, per la condotta di San Frediano a Settimo (Cascina);
3. Dott. Antonio Cannelli, per la condotta di Legoli (Peccioli);
4. Dott. Gastone Altini, per la condotta di San Romano (Montopoli V. A.);
5. Dott. Pier Luigi Boldrini, per la condotta di Marti (Montopoli V. A.);
6. Dott. Sergio Cartei, per la condotta di Balconivisi (San Miniato);
7. Dott. Lelio Maggini, per la condotta di Pomarance (2ª condotta);
8. Dott. Agostino Marcovaldi, per la condotta di Orciano (S. Luce);
9. Dott. Marcello Guidi, per la condotta di Montecatini V. C. (capoluogo).

Il presente decreto sarà pubblicato, ad ogni effetto di legge, nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pisa, addì 7 agosto 1939-XVII

Il prefetto: MUGONI

(3660)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.